

A CHE PUNTO SIAMO CON LA PRODUZIONE?

INTERVISTA A G. FRESSER E C. SABBADINI

a cura di Arianna Somenzi



“Nonostante il profondo processo di ristrutturazione interna, avviato alla fine del 2009, possiamo affermare di essere soddisfatti dei risultati raggiunti” ci spiega il Responsabile della Produzione impianti

caldi, ing. G. Fresser.

“Nei 2010 si è riscontrato un incremento progressivo dell'energia elettrica prodotta mensilmente: nel mese di dicembre abbiamo raggiunto un aumento dell'8% rispetto al 2009. Nei primi mesi del 2011 si è registrato un proporzionale incremento, raggiungendo un valore superiore al 10%, rispetto alle attese.”

E per l'eolico e l'idroelettrico?

“Il 2010 è stato un anno importante in quanto per 4 impianti è stato il primo anno a produzione piena” ribadisce il Responsabile della Produzione impianti freddi, ing. C. Sabbadini.

“I risultati ottenuti sono stati molto soddisfacenti rispetto alle attese, incremento della produzione rispetto al 2009 di +39,5%. Il 2011 sarà un altro anno molto importante in quanto, con l'avvio del parco eolico di Santomenna, supereremo i 100 MW di eolico in esercizio”.

Le problematiche che affrontate nelle vostre attività?

G.F. Gestire quotidianamente un impianto a biogas o di efficienza energetica vuole dire organizzare al meglio la manutenzione

programmata, garantire il rispetto dei parametri previsti dalle autorizzazioni e nel pieno rispetto delle normative in vigore sulla sicurezza.

C.S. La principale difficoltà che affrontiamo è il rispetto della produzione prevista perché è fortemente legata agli eventi atmosferici, pertanto incontrollabili. L'unico strumento a nostra disposizione per cercare di ottimizzare la produzione è mantenere gli impianti sempre efficienti nei periodi produttivi e concentrare le manutenzioni nei periodi poco produttivi.

Prospettive per il futuro?

G.F. L'obiettivo è naturalmente quello di migliorare la produzione garantendo il rispetto e il superamento delle attese di budget ma, sempre e comunque, garantendo la qualità e la sicurezza del lavoro ponendo particolare attenzione e rispetto agli operatori di impianto che, da sempre, svolgono un eccellente lavoro ed ai quali porgo le mie personali congratulazioni e ringraziamenti.

C.S. Il primo obiettivo ambizioso che ci siamo prefissati quest'anno è l'incremento della produzione rispetto al 2010 (+5%). Oltre all'entrata in produzione di Santomenna (20 MW) ci sarà anche il LEB, primo impianto idroelettrico del Gruppo in Veneto, con un ulteriore incremento della produzione. Il secondo obiettivo che ci siamo prefissati è la riorganizzazione della gestione degli impianti in modo da poter ottimizzare risorse e servizi.

Il sistema di Telecontrollo e Telegestione degli impianti



La conduzione degli impianti è affidata a tecnici specializzati che verificano la funzionalità degli impianti, intervengono in caso di guasto e gestiscono operativamente gli impianti. Gli operatori utilizzano, per il monitoraggio da remoto, dei software forniti dai produttori dei macchinari o sviluppati da specialisti del settore. Questi software registrano in continuo i principali parametri di funzionamento delle macchine, i “fermo impianto” e la relativa causa. Per ridurre i fuori servizio, questi software sono dotati di sistemi di teleallarme, ossia di dispositivi di segnalazione degli allarmi agli operatori, interni od esterni, per la verifica del guasto o per l'intervento.

SEGUE A PAG. 2

SOMMARIO

A che punto siamo con la produzione? Intervista a G. Fresser e C. Sabbadini	pag. 1
Il sistema di Telecontrollo e Telegestione	pag. 1/2
I nuovi impianti a biogas Gruppo ICQ	pag. 2
Accordo tra il Gruppo ICQ e il Fondo di private equity NetWorth	pag. 2
La crescita industriale del Gruppo ICQ grazie al supporto UNICREDIT	pag. 3
Digestori anaerobici: nel 2011 in progetto 20 digestori	pag. 3
Si parte a S. Martino B/A con un impianto a biomasse lignocellulosiche	pag. 3
Appuntamenti aprile/giugno 2011 Notizie in breve	pag. 4

SISTEMA DI TELECONTROLLO E TELEGESTIONE DEGLI IMPIANTI

Il monitoraggio degli impianti viene effettuato anche dalla sede di Roma, dove sono analizzati gli andamenti della produzione e la frequenza e causa dei guasti, analisi determinanti per pianificare le manutenzioni in modo da ridurre al minimo i fermi. Oggi ICQ è dotata di 11 distinti sistemi di monitoraggio con i quali vengono effettuate le analisi



descritte, questo comporta una disomogeneità tra i dati, pertanto è necessaria una elaborazione successiva per aggregare i dati.

Per migliorare la conduzione e manutenzione degli impianti ICQ ha pianificato la realizzazione di un centro di telecontrollo operativo 24h/24h, in cui saranno monitorati tutti gli impianti in tempo reale per avvisare rapidamente gli operatori in caso di guasto, verificare il ripristino della produzione ed in casi estremi fermare l'impianto prima che il guasto si verifichi. Per rendere operativo al meglio il Centro di Telecontrollo sarà necessario uniformare i sistemi di monitoraggio ed acquisizione dei dati in modo da poter avere un sistema che analizzi il funzionamento di tutti gli impianti e che sia inoltre dotato di tutte le funzionalità per interfacciarsi con i diversi software in uso. Tale sistema consentirà a ICQ di ridurre al minimo i tempi di fermo e coordinare la gestione e manutenzione degli impianti. ICQ ha già avviato la realizzazione del Centro di Telecontrollo individuando alcuni operatori specializzati in grado di realizzare un sistema adatto alle proprie esigenze.

I NUOVI IMPIANTI A BIOGAS DEL GRUPPO ICQ

La ICQ Holding ha di recente ultimato il nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da RSU presso la discarica di HerAmbiente SpA di Ravenna. L'impianto è composto da un motore della potenza di 836 kWe ed è entrato in esercizio il 10 gennaio 2011; la producibilità prevista è di 6.270.000 kWh/anno. Sempre a Ravenna sono in cantiere ulteriori due impianti, uno della potenza di 625 kWe ed uno da 836 kWe, la cui entrata in esercizio è prevista entro novembre di quest'anno per il primo ed entro gennaio 2012 il secondo. Su Ravenna si attendono risultati a regime per circa 20 GWh/anno di produzione. Altri nuovi impianti previsti in avviamento nel 2011, che vanno ad aggiungersi ai 18 in esercizio, alimentati a biogas da discarica di RSU sono:

- Voltana (RA) con un motore della potenza di 625 kWe, entrata in esercizio il prossimo maggio;
- Bitonto (BA) con un motore della potenza di 836 kWe, entrerà in esercizio nel mese di aprile;
- Galliera (BO) con un motore da 836 kWe, che andrà ad ampliare il precedente da 1.400 kWe, entrerà in esercizio il prossimo maggio;
- Cesena con un motore della potenza di 1 MW, che andrà ad ampliare il precedente sempre da 1 MW ed entrerà in esercizio il prossimo maggio;
- Modena con un motore della potenza di 1 MW, entrerà in esercizio il prossimo ottobre.

La produzione a regime di questi otto impianti è stimata in oltre 43 GWh/anno. La producibilità di energia elettrica da biogas nel 2010 è stata di 100 GWh/anno.

ACCORDO TRA IL GRUPPO ICQ E IL FONDO DI PRIVATE EQUITY NETWORK



Il fondo di private equity NewtWorth, gestito da Vegagest SGR, ha concluso l'operazione di acquisizione del 40% della Eolo 3W Campania Srl, società del Gruppo ICQ, titolare di un impianto eolico della potenza di 13.5 MW

presso il comune di San Giovanni in Galdo (CB).

L'impianto eolico è entrato in esercizio nel mese di aprile 2009 ed è in grado di produrre circa 25 GWh di elettricità all'anno sufficiente a soddisfare i consumi elettrici di 10.000 famiglie medie.

Le 9 turbine, ciascuna da 1.5 MW, hanno una potenza complessiva di 13.5 MW. Grazie al supporto del fondo NetWorth il Gruppo accelera la crescita di sviluppo nel mercato delle energie rinnovabili realizzando una partnership con un operatore molto interessato al settore anche in prospettiva.

LA CRESCITA INDUSTRIALE DEL GRUPPO ICQ GRAZIE AL SUPPORTO UNICREDIT

Il maggiore gruppo bancario italiano ha messo a disposizione di ICQ una linea di credito per complessivi 19 milioni di euro su base corporate da destinarsi al finanziamento delle iniziative industriali, attuali e future, del Gruppo ICQ. L'accordo disciplina anche l'eventuale ingresso da parte di altre banche per complessivi ulteriori 16 milioni di euro. Si tratta, dunque, di un'operazione da 35 milioni di euro. "Se vuoi renderti conto del valore del denaro, prova a chiedere un prestito" recita l'adagio di Benjamin Franklin: i 35 milioni sono un traguardo considerevole.

Unicredit sceglie di investire nel Gruppo ICQ e nel potenziale che lo stesso esprime, riconoscendo non solo il valore ad oggi delle iniziative già realizzate, ma anche il valore delle iniziative in pipeline. Le risorse messe a disposizione da UniCredit costituiranno il volano per i ca. 100 milioni di euro di investimenti previsti dal piano industriale condiviso con l'Istituto per la realizzazione di 50 MW e l'apertura di oltre 15 cantieri da qui al 2013.

Il closing dell'operazione è stato possibile anche grazie all'equity injection per .5 milioni di euro da parte di Ambienta I Rinnovabili, che incrementa così la propria quota azionaria al 23,78% in ICQ Holding.

La significatività del risultato aumenta se contestualizzata nel clima di incertezza, per lo più legislativa, che contraddistingueva il settore soprattutto nei giorni in cui il contratto è stato siglato: non dimentichiamo che il 2010 ha visto per le aziende operanti nel settore una rilevante restrizione dei canali di accesso al credito bancario.

La complessità dell'operazione ha richiesto una lunga attività propedeutica alla redazione del contratto, nonché il contributo di gran parte delle funzioni aziendali, ognuna per rispettiva competenza: l'accordo è, pertanto, un risultato da condividere e valorizzare che testimonia il valore strategico della collaborazione.

DIGESTORI ANAEROBICI: NEL 2011 IN PROGETTO 20 DIGESTORI

La digestione anaerobica è uno dei settori su cui il Gruppo ICQ ha concentrato i suoi progetti di investimento per i prossimi anni. In quest'ottica il Gruppo ha già realizzato una prima centrale alimentata con deiezioni animali e prodotti agricoli nell'area industriale di Cicerale (SA), mentre sono autorizzati e in fase di avvio dei cantieri altri tre impianti nei comuni di: Forlimpopoli (FC), Altavilla Silentina (SA) e Corigliano Calabro (CS). Sono inoltre in avanzato stato di sviluppo altri interventi in Veneto, Lazio, Umbria, Molise, Puglia e Basilicata per un totale di 20 iniziative.

L'investimento previsto è di circa 120 M€, con un fatturato a regime di circa 48 M€ e la creazione di almeno 60 nuovi posti di lavoro diretti e un contributo all'agricoltura di oltre 15 M€.

Punto di forza dei progetti sviluppati dal Gruppo ICQ nel settore è il coinvolgimento del territorio operato attraverso contratti di filiera con le principali Aziende e Cooperative operanti nelle aree di interesse, nonché attraverso progetti di ricerca e divulgazione volti al miglioramento delle pratiche agricole finalizzate alla produzione di biomasse ad uso energetico anche attraverso l'utilizzo del digestato.

È inoltre stato avviato una importante riflessione sull'utilizzo di biomasse di scarto inquadrate dal DLgs 205 del 2/12/2010 integrativo del DLgs 3/4/2006 n. 152 nel novero dei sottoprodotti agricoli utilizzabili per la produzione di energia elettrica. Dall'uso di tali sottoprodotti è quindi possibile ottenere importanti risparmi nei costi di alimentazione degli impianti aumentandone la profittabilità.

Complessivamente l'obiettivo che ci proponiamo è di raggiungere una produzione nell'anno a regime di oltre 160.000 MWh, pari al consumo domestico di oltre 45.000 famiglie.

SI PARTE A SAN MARTINO B/A CON UN IMPIANTO A BIOMASSE LIGNOCELLULOSICHE

L'impianto di cogenerazione con teleriscaldamento alimentato a biomasse lignocellulosiche è il primo del genere che il Gruppo ICQ si accinge a realizzare nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

L'impianto verrà realizzato nell'ambito di una concessione del Comune, autorizzato dalla Regione Veneto in data 16 marzo 2010, ha una potenza elettrica di 1 MWe e una potenza termica di circa 3 MWt.

Per la realizzazione e la gestione il Gruppo sta definendo una partnership con un soggetto industriale referenziato nello sviluppo di tecnologie e sistemi di combustione di biomasse lignocellulosiche.



Hanno collaborato a questo numero:

L. De Simone, G. Fresser, M. Mazzotta, M. Gugliotta, M. Leotta, A. Paternò, C. Sabbadini, R. Scialdoni.
 Coordinamento redazionale e grafica a cura di A. Somenzi

APPUNTAMENTI APRILE/GIUGNO 2011

7/9 aprile 2011

Energethica, Lingotto Fiere di Torino
www.energethica.it

14/16 aprile 2011

EnergyMed - Fiera d'Oltremare di Napoli
www.energymed.it

4/6 maggio 2011

SolarExpo, Fiera di Verona
www.solarexpo.com

Saremo presenti con un nostro stand nel
 Pad. 1 area D3.1

24/27 maggio 2011

Ecoshow - evento on line
www.ecoshow.it

NOTIZIE IN BREVE

Approvato il "Decreto Rinnovabili"

È stato promulgato l'8 marzo scorso il Dlgo di attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso

dell'energia da fonti rinnovabili, che entrerà in vigore il prossimo 1 giugno. Nel decreto scompare il tetto degli 8.000 MW per il fotovoltaico, per il periodo successivo dovrà essere determinata la previsione della produzione di rinnovabili e l'entità degli incentivi sulla base del mercato.

Il nuovo meccanismo distinguerà:

- impianti con potenza inferiore ai 5 MWe o soglia differenziata per fonte, l'incentivo sarà diverso per fonte e potenza (si terrà conto delle economie di scala)
- impianti con potenza superiore ai 5 MWe, l'incentivo verrà assegnato tramite aste al ribasso gestite periodicamente dal GSE.

Con l'introduzione dal 2013 delle aste viene penalizzata l'energia eolica prodotta sopra i 5 MW che già oggi subisce un taglio del 22%.

Dopo il terremoto in Giappone sospeso il nucleare in Germania

A seguito della terribile catastrofe giapponese, il cancelliere tedesco Angela Merkel ha deciso la chiusura provvisoria di 7 centrali nucleari e di sospendere il prolungamento del ciclo di vita operativo delle 17 centrali nucleari presenti in Germania. Serve un ripensamento sulla politica energetica anche in Italia e sposare la causa delle fonti rinnovabili.

Approvata la Energy Efficiency Plan 2011

È stata approvata l'8 marzo scorso dalla CE la Comunicazione COM (2011) 109 final. Si tratta di una raccomandazione di indirizzo agli Stati Membri su come impostare le iniziative per conseguire il 20% di risparmio energetico. Oltre ad indicare i settori e le tecnologie di maggior interesse (andando dagli acquisti "verdi" da parte della PA - GPP - fino ad interventi sugli edifici, nel terziario, nel campo dei trasporti e nell'industria) la CE dichiara di non volere imporre obiettivi (con obbligo, come fatto per le emissioni di gas serra e le rinnovabili) fino a Marzo 2013.

Nuove proposte per i Certificati Bianchi

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas sta lavorando per l'aggiornamento della regolazione tecnica ed economica del meccanismo dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi). Ovvero, la volontà del legislatore è quella di migliorare, o meglio semplificare, l'emissione dei certificati bianchi prevedendo un sistema di incentivazione legata alla vita utile della tecnologia implementata.



**SOSTIENI
 TELETHON.**
 SOSTIENI
 LA RICERCA
 SULLE
 MALATTIE
 GENETICHE.

DONA ORA

